

nuovo regolamento ue

Imballaggi, il compromesso premia «il modello italiano del riciclo»

«Salvi i cartoni del latte, salvi gli imballaggi monouso in plastica compostabile. Salvi anche quelli in plastica per frutta e verdura sotto a 1,5 kg, se necessari per evitare perdita di peso, acqua e turgore. Salve le bottiglie di vino e di altre bevande, deperibili e alcoliche. Premiata la virtuosità del sistema italiano nel riciclo». Così Patrizia Toia, eurodeputata Pd, relatrice del regolamento imballaggi per la Commissione Itre, sintetizza il compromesso politico raggiunto lunedì sulla norma. Secondo Massimiliano Salini, eurodeputato Forza Italia e relatore del regolamento per il Ppe, «siamo riusciti a disinnescare una bomba regolamentare che avrebbe messo in ginocchio le attività produttive italiane». Per Adolfo Urso, ministro delle Imprese «è un passo nella giusta direzione», per Gilberto Pichetto dell'Ambiente «siamo riusciti ad attenuare l'obbligo di ricorrere al riuso». Per Francesco Lollobrigida dell'Agricoltura «si comincia ad accogliere alcune delle richieste del governo Meloni», tuttavia rimane «inaccettabile il divieto per alcuni imballaggi monouso, come quello per frutta e verdura fresca sotto a 1,5 kg». Molto dipenderà dall'esatta lista dei prodotti per i quali la plastica sarà considerata imballaggio essenziale. Per il testo definitivo continueranno incontri tecnici fino al 9 marzo, per l'approvazione formale finale da parte di Parlamento e Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA